

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 - Telef. 67.121. 683.385 63.521 61.400 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 1.600
Un semestre L. 850
Un trimestre L. 440
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29793
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Classica L. 40 Escl. pubblicitari L. 60
CASA: Via IV Novembre, 140 - Roma - Telefono 61.372 63.964

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In galera gli assassini dei lavoratori siciliani! Ai contadini i feudi incolti dei latifondisti che armano i sicari!

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 13

GIOVEDÌ 18 GENNAIO 1947

Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

Aiuti dagli S.U.

È ancora presto per poter valutare i risultati economici del viaggio della missione italiana presieduta da De Gasperi. Le prime notizie, compilate dai gruppi dirigenti in questi giorni, confermano che i risultati immediati sono molto modesti e precisamente quelli previsti e in parte concordati prima della partenza.

C'era da attendersi. L'attuale politica economica dei paesi anglosassoni nei confronti dell'Italia si regoleva sugli interessi dei gruppi dirigenti di questi paesi capitalisti maggiori, Stati Uniti e Inghilterra. Se abbiamo avuto avveduto degli aiuti è perché per nostra fortuna, entro certi limiti, i nostri interessi nazionali hanno coinciso e coincidono con quelli delle due potenze. L'azione politica deve far risaltare tale coincidenza.

Il primo e fondamentale interesse è che il mercato europeo, quello italiano compreso, non entri in dissoluzione o venga praticamente a scomparire. Occorre garantire un minimo di vita e di potere d'acquisto all'Italia. Il fondo UNRRA ha servito a questo scopo. Avere destinato a questo fondo l'1% del reddito nazionale significa aver stanziato nel complesso economico degli Stati Uniti in particolare, una spesa necessaria, calcolabile tra le spese generali, quali per esempio i sussidi per la ricerca, per pubblicità o altri incentivi, atti a creare o a sostenere il mercato. Alla Consulta, esaminando un solo aspetto della questione, io ho chiamato l'UNRRA il « dumping a prezzo zero ». A cavali donato non si guarda in bocca, dice il proverbio e noi non abbiamo guardato. Ma senza guardare, ci siamo accorti lo stesso che molte volte la polvere di carbone rovinava perfino i forni e che era comodo inviarci gli scarti di produzione quasi che fossimo nuovi selvaggi.

La politica delle forniture UNRRA, iniziata sotto l'amministrazione democratica e stabilita in relazione ai bisogni essenziali dei paesi assistiti, indipendentemente dalla capacità di credito di questi, è venuta a cessare. Ma è risolto il problema sostanziale che ha dato origine all'UNRRA? Può cioè l'economia italiana ed europea dei paesi assistiti essere in grado di sostenersi mediante crediti di natura commerciale? E se la risposta è negativa, come lo è per l'Italia, quale politica possono seguire gli Stati Uniti?

In situazione, considerata in base a coincidenti interessi nostri e altrui, induceva e induce ancora a supporre che finiva l'UNRRA si trovasse qualche sostituto. Le prime notizie sono negative in proposito, anzi affermano che per l'influenza dei Repubblicani non si riesce a conseguire la vecchia strada. Ma noi possiamo e dobbiamo dimostrare la propria forza di qualsiasi tendenza politica. Vi è solo il giustificato timore che questa volta i governi dei paesi anglosassoni tentino di condizionare la elargizione a concessioni di carattere politico od economico-politico.

Di fronte ad questo pericolo, non solo come comunisti e comitaliani, ma anche come studiosi, siamo convinti che rimangono fermi nella nostra intransigenza per ciò che riguarda la difesa della indipendenza del Paese, e ci saranno fatte lealmente concessioni di credito, anche senza diretto ed immediato corrispettivo commerciale, perché ciò corrisponde anche agli interessi altrui. De Gasperi ora non è riuscito, ma non è detta l'ultima parola.

Oltre agli aiuti UNRRA un secondo modo di intervento degli S.U. si è avuto nel recente passato col credito estero della Import Export Bank. Sembra che tale sia la strada su cui tende a indirizzarsi il Governo degli Stati Uniti nel futuro: almeno così affermano le agenzie nord-americane. Crediti cioè di carattere commerciale che, estenuando il creditore, il rimborso del prestito fatto.

È chiaro che questa politica è più conveniente per gli Stati Uniti. Con tale politica gli Stati Uniti possono non solo liberarsi di scorte eccessive che pesano sul loro bilancio, ma anche condizionare lo sviluppo dell'industria italiana. Ma essa non può bastare alle nostre esigenze, a meno che non siano fatte condizioni di estremo favore.

È infine un terzo sistema di intervento che pure rappresenta una forma di credito industriale. Il lavoro ed è dato dal sistema del lavoro su ordinazione mediante concessione di materia prima. Il capitale straniero non è intervenuto finora direttamente a finanziare o ad impadronirsi dell'industria italiana. È stato in attesa. Però nella centrale svizzera, che si tessono gli intrighi, si fanno e si disfanno gli accordi preparatori, subito si è visto che era comodo per il capitale straniero dare materia prima alle fabbriche italiane perché lavorassero per conto della propria industria. Il lavoro italiano costa di meno: la pressione delle masse operaie indigene diviene meno forte, quando la domanda di lavoro è diminuita dal fatto che operai italiani, per esempio, lavorano la lana

DE GASPERI SARÀ A ROMA DOMANI

Il comunicato di Washington sull'esito delle trattative

Lo scongelamento dei beni italiani negli S.U. - Probabile invio di 200 mila tonni di grano e 425 di carbone - L'avventurosa partenza del Presidente del Consiglio dall'aeroporto

WASHINGTON, 15. — Un comunicato ufficiale è stato diramato dal Dipartimento di Stato sui risultati delle trattative condotte in questi giorni a Washington tra rappresentanti italiani e i funzionari degli S.U.

Nel comunicato è dichiarato che gli Stati Uniti sono disposti ad accettare la cessione di beni italiani e i rifornimenti di generi alimentari di materiale vario inviati attraverso i reparti militari americani al gruppo di Stati Uniti. L'UNRRA immette le sue spedizioni.

In merito a ciò — precisa il comunicato — verranno iniziate al più presto le relative discussioni. Contemporaneamente saranno abrogate le disposizioni relative al congelamento dei beni italiani negli Stati Uniti.

« Nel comunicato è quindi detto che « la ripresa delle relazioni commerciali fra i due Paesi è considerata nella maniera più favorevole ». All'ultimo l'on. De Gasperi ha avuto una conferenza con i funzionari americani che vengono al più presto iniziate le trattative per concludere un nuovo trattato commerciale tra i due Paesi, il cui testo sarà pronto entro il mese di febbraio 1947.

Gli esponenti del Governo degli Stati Uniti hanno manifestato la speranza di poter scongelare entro il mese di febbraio 200 mila tonnellate di grano e circa 125.000 di carbone all'Italia.

Le trattative di carattere finanziario con l'Italia avranno inizio dopo la firma del trattato di pace. De Gasperi è partito con il suo seguito per Washington il 14 gennaio, alle 10 ore, 20,20 ora italiana, sotto una pioggia torrenziale, diretto in Italia.

Prima di intraprendere l'itinerario, i membri del gruppo di De Gasperi sono stati invitati ad indossare i pauciacque.

La partenza è avvenuta venti minuti prima del previsto a causa dell'invasione del campo da parte di migliaia di sbirgote anate selvatiche che erano state gettate sul campo di volo.

L'apparecchio con a bordo l'on. De Gasperi ed il suo seguito si diresse verso l'isola di Santa Lucia.

Il comunicato di Washington, che è stato ricevuto in Italia, è stato letto dal presidente del Consiglio, De Gasperi, il 15 gennaio.

Il comunicato è stato letto dal presidente del Consiglio, De Gasperi, il 15 gennaio.

Il comunicato è stato letto dal presidente del Consiglio, De Gasperi, il 15 gennaio.

Il comunicato è stato letto dal presidente del Consiglio, De Gasperi, il 15 gennaio.

prelevato un vivacissimo scontro tra coloro che vogliono l'immediata uscita dal Governo e coloro che sostengono la mobilità di questo gruppo. Nel campo dei saragattiani si nota la ripercussione di una certa permanenza dei repubblicani al governo.

La situazione politica, dopo la scissione avvenuta in seno al Partito socialista, si è verificata una battuta di arresto. Per registrare infatti le ripercussioni in sede governativa della scissione, occorre attendere il ritorno dell'on. De Gasperi che, appena giunto a Roma, si consulterà con i principali leaders politici per informarsi sulla situazione.

Nel frattempo i giornali della sera hanno diffuso a prositi titoli la notizia dell'arrivo di De Gasperi al Ministero degli Esteri. La notizia non trovava conferma a Palazzo Chigi, dove De Gasperi ha continuato, durante tutta la giornata di ieri, le consultazioni relative alla firma del trattato di pace.

Secondo quanto si affermava negli ambienti di destra della Democrazia cristiana sarebbero propensi a fare pressioni sull'on. De Gasperi allo scopo di provocare una crisi. In tal senso veniva infatti interpretata l'attesa di un comunicato che da noi, concesso ieri ad un giornale romano dall'on. Umberto Tupini.

Per esaminare la situazione attuale in seno al governo, dopo la scissione socialista, si sono riuniti i deputati democristiani e repubblicani, che a suo tempo si battono per la non partecipazione al governo.

È stato unanimemente convenuto che l'imminente del Congresso del Gruppo Parlamentare repubblicano non può adottare nessuna decisione in merito alla situazione politica.

Il Congresso repubblicano si riunirà infatti domani a Bologna ed è da esaminare la situazione attuale in seno al governo, dopo la scissione socialista, si sono riuniti i deputati democristiani e repubblicani, che a suo tempo si battono per la non partecipazione al governo.

Il comunicato — che un aumento delle esportazioni di carbone è necessario alla ripresa economica della Francia e che l'aumento della produzione carbonifera nei Bacini della Ruhr costituisce un fattore essenziale per la ricostruzione europea.

« È stato riconosciuto — aggiunge il comunicato — che un aumento delle esportazioni di carbone è necessario alla ripresa economica della Francia e che l'aumento della produzione carbonifera nei Bacini della Ruhr costituisce un fattore essenziale per la ricostruzione europea.

« È stato tuttavia convenuto che non è attualmente possibile un immediato aumento nelle esportazioni della Ruhr ».

« Durante la visita di Blum — spiega quindi il comunicato — è stato riconosciuto da entrambe le parti che nell'interesse del mondo intero è nell'interesse del mondo intero di prevenire qualsiasi futura aggressione da parte della Germania e di garantire la pace e la sicurezza internazionale ».

« Durante la visita di Blum — spiega quindi il comunicato — è stato riconosciuto da entrambe le parti che nell'interesse del mondo intero è nell'interesse del mondo intero di prevenire qualsiasi futura aggressione da parte della Germania e di garantire la pace e la sicurezza internazionale ».

« Durante la visita di Blum — spiega quindi il comunicato — è stato riconosciuto da entrambe le parti che nell'interesse del mondo intero è nell'interesse del mondo intero di prevenire qualsiasi futura aggressione da parte della Germania e di garantire la pace e la sicurezza internazionale ».

« Durante la visita di Blum — spiega quindi il comunicato — è stato riconosciuto da entrambe le parti che nell'interesse del mondo intero è nell'interesse del mondo intero di prevenire qualsiasi futura aggressione da parte della Germania e di garantire la pace e la sicurezza internazionale ».



Un reparto inglese che dovrà sostituire i lavoratori dei trasporti in alcune zone del paese, è assai impedito alle difficili trattative tra i trasportatori ed i datori di lavoro, non ha perso un solo giorno quando si è trattato di ricorrere ai « mezzi energetici » contro i lavoratori. Intanto, più di 50.000 lavoratori sono in sciopero, e altri si uniscono a loro col passare dei giorni.

ALLA VIGILIA DELLA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO IN FRANCIA

Accordo Blum-Attlee a Londra per un trattato difensivo anglo-francese

Il trattato sarebbe rivolto contro ogni futura aggressione tedesca. Blum ritorna in Francia senza gli sperati rifornimenti di carbone

LONDRA, 15. — È stato ufficialmente annunciato questa sera a Londra che la visita del Primo Ministro francese Leon Blum a Londra ha condotto ad un accordo per un trattato di alleanza tra la Francia e l'Inghilterra.

Secondo il comunicato che è stato diffuso, « il trattato di alleanza anglo-francese » sarà concluso al più presto possibile, entro i limiti stabiliti dall'art. 52 della Carta delle Nazioni Unite, con lo scopo di prevenire qualsiasi futura aggressione da parte della Germania e di garantire la pace e la sicurezza internazionale ».

« Durante la visita di Blum — spiega quindi il comunicato — è stato riconosciuto da entrambe le parti che nell'interesse del mondo intero è nell'interesse del mondo intero di prevenire qualsiasi futura aggressione da parte della Germania e di garantire la pace e la sicurezza internazionale ».

« È stato riconosciuto — aggiunge il comunicato — che un aumento delle esportazioni di carbone è necessario alla ripresa economica della Francia e che l'aumento della produzione carbonifera nei Bacini della Ruhr costituisce un fattore essenziale per la ricostruzione europea ».

« È stato tuttavia convenuto che non è attualmente possibile un immediato aumento nelle esportazioni della Ruhr ».

« Durante la visita di Blum — spiega quindi il comunicato — è stato riconosciuto da entrambe le parti che nell'interesse del mondo intero è nell'interesse del mondo intero di prevenire qualsiasi futura aggressione da parte della Germania e di garantire la pace e la sicurezza internazionale ».

« È stato riconosciuto — aggiunge il comunicato — che un aumento delle esportazioni di carbone è necessario alla ripresa economica della Francia e che l'aumento della produzione carbonifera nei Bacini della Ruhr costituisce un fattore essenziale per la ricostruzione europea ».

« È stato tuttavia convenuto che non è attualmente possibile un immediato aumento nelle esportazioni della Ruhr ».

« Durante la visita di Blum — spiega quindi il comunicato — è stato riconosciuto da entrambe le parti che nell'interesse del mondo intero è nell'interesse del mondo intero di prevenire qualsiasi futura aggressione da parte della Germania e di garantire la pace e la sicurezza internazionale ».

« È stato riconosciuto — aggiunge il comunicato — che un aumento delle esportazioni di carbone è necessario alla ripresa economica della Francia e che l'aumento della produzione carbonifera nei Bacini della Ruhr costituisce un fattore essenziale per la ricostruzione europea ».

« È stato tuttavia convenuto che non è attualmente possibile un immediato aumento nelle esportazioni della Ruhr ».

UN ALTRO CRIMINE DI FRANCO

Due capi della resistenza fucilati dai falangisti

I compagni Isasa e Yerandi assassinati dopo una farsa processuale, montata dalla polizia spagnola

MADRID, 15. — José Antonio Yerandi e José Isasa Olazábal, due eroi militanti del movimento antifranquista sono stati fucilati oggi dalla polizia falangista.

Isasa e Yerandi sono stati giudicati senza nessuna garanzia legale. Con una farsa processuale montata dalla polizia franchista, si è voluto legalizzare l'assassinio di due combattenti per la libertà.

L'assassinio dei due dirigenti della resistenza spagnola è uno degli episodi più tragici della campagna di repressione antipopolare ed antidemocratica che Franco ha scatenato, con accresciuta intensità, nella « time settimana ».

I democratici di tutto il mondo avevano protestato unanimi contro la condanna pronunciata il 22 dicembre dalla Corte Marziale spagnola nei confronti di Isasa e Yerandi. In tutta l'America latina, gli Stati Uniti e in Germania, si sono svolte grandi manifestazioni popolari. Organizzazioni sindacali e democratiche di Buenos Aires avevano inviato numerosi telegrammi al Ministro degli Esteri argentino perché intervenisse in favore dei due militanti antifascisti. Anche la stampa argentina aveva insistito alla vasta mobilitazione popolare.

« L'intervento americano non è giustificabile », dichiara Molotov.

LONDRA, 15. — Radio Mosca ha trasmesso oggi la risposta di Molotov alla nota dell'Ambasciatore americano a Mosca, generale Bedell Smith, che com'è noto, accusava il governo polacco di aver violato gli accordi di pace con l'Unione Sovietica. Nella sua risposta Molotov afferma che il governo degli Stati Uniti è stato guidato nella sua azione dalle informazioni fornitegli dal leader del partito contadino polacco, Stanislaw Mikolajczyk, ed ha ignorato l'attività terroristica svolta da alcuni membri dello stesso partito allo scopo di impedire la vittoria finale della campagna elettorale. La nota sovietica afferma che il governo polacco non avrebbe assolto ai suoi impegni verso il popolo se avesse tentato di impedire la vittoria del partito democratico e di questi elementi criminali al fine di assicurare le

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

Il giornale ha mentito per difendere un criminale democristiano

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

condizioni necessarie per lo sviluppo di libere e democratiche elezioni. La nota sovietica proseguendo, definendo inammissibile che un governo straniero interveniva in questi provvedimenti.

Dal canto suo, il governo provvisorio polacco, rispondendo alle note diplomatiche americane e britanniche, esprimeva in una sua nota che, tenendosi le elezioni democratiche, « ma, non vi è alcun bisogno di ulteriori discussioni e dichiarazioni fondate ». Le affermazioni anglo-americane circa l'esistenza in Polonia di condizioni che sarebbero in contrasto con gli accordi di Yalta e di Potsdam.

« La nota polacca eccipisce che il Governo polacco sta adempiendo a tutti gli obblighi assunti a Potsdam ed aggiunge che la questione delle elezioni per la scelta dei deputati al Parlamento è un problema puramente interno del popolo polacco ».

« Il trattato austriaco avrà la precedenza »

LONDRA, 15. — Nella riunione di ieri sera, presieduta dal ministro degli Esteri, il rappresentante sovietico Gusev ha proposto che fosse data la precedenza a lavori per l'elaborazione del trattato di pace con l'Unione Sovietica, ritardando quelli che riguardano il trattato austriaco. La proposta è stata respinta e pertanto il trattato con l'Austria è stato messo all'ordine del giorno.

Nella riunione è stato preso in esame il memorandum australiano contenente la proposta che le potenze alleate si dividano equamente a tutte le fasi delle discussioni sul trattato con la Germania.

Il rappresentante sovietico ha osservato che l'Unione Sovietica non ha pretese minori; non è prevista nelle istruzioni date ai sostituti del Consiglio dei Ministri degli Esteri. La riunione americana ha avuto termine alle 13,45 senza che fosse raggiunto alcun accordo in merito alla questione.

Byrnes firmerà lunedì il trattato di pace con l'Italia

WASHINGTON, 15. — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha annunciato questa sera che James P. Byrnes, Ministro degli Esteri uscente, firmerà lunedì il trattato di pace con l'Italia, la Romania, la Bulgaria e la Finlandia. La firma avverrà nel corso di una cerimonia formale al Dipartimento di Stato.

L'Ambasciatore americana a Parigi, Jefferson Caffery, firmerà il trattato per conto di Byrnes a Parigi il 16 febbraio, quando anche gli Stati Uniti firmeranno.

Reduci e partigiani per l'appartitività dell'A.N.C.

Continuano a pervenire all'Associazione Nazionale Reduci e Partigiani, in ordine del giorno contro l'atteggiamento antidemocratico dell'Associazione, le proteste dei reduci combattenti, on. Viola. Tali proteste sono intensificate dopo il discorso pronunciato dal presidente dell'Associazione, S. Carlo di Napoli, che fu interrotto dall'energica reazione del numero due dell'Associazione, on. De Felice, che si rivolse al movimento partigiano e ai partiti democratici.

Nella prima settimana completa di lavoro, dopo la nazionalizzazione delle miniere, sono state prodotte 7 milioni e 795.000 tonnellate di carbone; il che rappresenta un aumento di 238.500 tonnellate, in confronto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Dai dati pubblicati oggi risulta che la festività di Natale e Capo d'anno non hanno inciso sulla produzione.

La nuova bandiera azzurra dell'Ufficio Nazionale per il Carbone issata sulle miniere inglesi significherebbe carbone per gli inglesi e carbone per l'Europa? Bisogna considerare che l'industria carbonifera si trova oggi di fronte alle conseguenze di anni interi in cui l'industria privata non ha operato nella disoccupazione.

Agli attacchi dei vecchi proprietari delle miniere, ha risposto recentemente con una dichiarazione il Sindaco di Portoferraio, che dimostra come, malgrado vi fossero 4.000 lavoratori in meno nelle miniere nell'ul-

L'indissolubilità del matrimonio approvata dalla Commissione dei 75

Comunisti, socialisti, azionisti e repubblicani si pronunciano per il rinvio della questione ad una legge ordinaria

Ieri si è nuovamente riunita a Montecitorio la Commissione per la Costituzione, per discutere gli articoli relativi alla famiglia. All'ordine del giorno, il Presidente Rutelli espone il testo del dissenso sull'articolo approvato dalla prima sottocommissione. Il cui primo comma recita: « Il matrimonio è contratto tra un uomo e una donna, in base a una scelta libera e consapevole ».

La Commissione ha approvato il testo della prima sottocommissione con 34 voti favorevoli e 19 contrari.

La Commissione ha approvato il testo della prima sottocommissione con 34 voti favorevoli e 19 contrari.

La Commissione ha approvato il testo della prima sottocommissione con 34 voti favorevoli e 19 contrari.

La Commissione ha approvato il testo della prima sottocommissione con 34 voti favorevoli e 19 contrari.

La Commissione ha approvato il testo della prima sottocommissione con 34 voti favorevoli e 19 contrari.

La Commissione ha approvato il testo della prima sottocommissione con 34 voti favorevoli e 19 contrari.

Oggi a Versailles si elegge il Presidente della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 15. — Blum sarà domani il favorito per il ritorno a Londra. Le conversazioni del Presidente del Consiglio sono terminate con ventiquattrore di anticipo e si sono conclusi, per il momento, con un certo numero di fatti. Ogni cosa è stata rinviata a dopo la costituzione del nuovo governo francese.

Blum voleva rientrare con il grosso colpo portato dal suo ritorno a Parigi, che rientra con il bene più prezioso per l'economia francese: il carbone. Il leader socialista ha infatti chiesto di essere incaricato di un ministero britannico o della Ruhr — senza il quale non è possibile alcun risanamento dell'economia francese.

Attlee ha dichiarato che l'industria britannica si trova nelle stesse condizioni di quella francese e che anche essa è travagliata dalla crisi del carbone. Il premier britannico ha però dichiarato di essere disposto a

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

L'arresto del latifondista siciliano mandante del delitto di Sciacca

Anche l'amministratore dell'agrario e l'esecutore materiale del crimine nelle mani della polizia

PALERMO, 15. — Il corrispondente di Sicilia dell'Associated Press informa che le autorità di pubblica sicurezza hanno proceduto a tre arresti in seguito al crimine assassinio del compagno Accursio Mirallesi, segretario della Camera del Lavoro di Sciacca.

Gli arrestati sono un latifondista agrigeno e il suo amministratore, indicati come mandanti del delitto, e una terza persona qualificata come « delinquente abituale », probabilmente esecutore materiale del delitto, il cui nome è limitato a dare il nome del latifondista, Enrico Rossi.

La notizia confermerebbe quanto il popolo siciliano aveva immediatamente denunciato, attraverso le sue organizzazioni, in numerosi telegrammi, ordini del giorno e mozioni di protesta: e cioè che i veri colpevoli dell'infame serie di delitti commessi contro i difensori dei contadini siciliani devono ricercarsi tra le forze della reazione agraria, pronta a tutti i crimini pur di difendere i propri privilegi feudali.

Occorre ora che l'inchiesta vada a fondo nell'assortire tutte le responsabilità, sia in questo delitto

« Il Popolo » sburgliato dalla D. C. di Portoferraio

Documenti

L'azione Cattolica Italiana dipende direttamente dai Vescovi, i quali ne scelgono i dirigenti ecclesiastici e politici. Non potranno essere reciti i dirigenti coloro che appartengono a partiti avversi al regime.

(Dal testo dell'accordo tra la « Sala Sede » e il governo francese del 2 settembre 1931)

« È interamente falso che dopo il 1931 agli antifascisti non fu più consentito di diventare dirigenti dell'Azione Cattolica ».

(Da « Il Quotidiano » del 18 gennaio 1947)